



Il futuro ha un cuore antico

**VI Congresso Nazionale del
Collegio degli Storici della Chirurgia**
Affiliato alla Società Italiana di Chirurgia

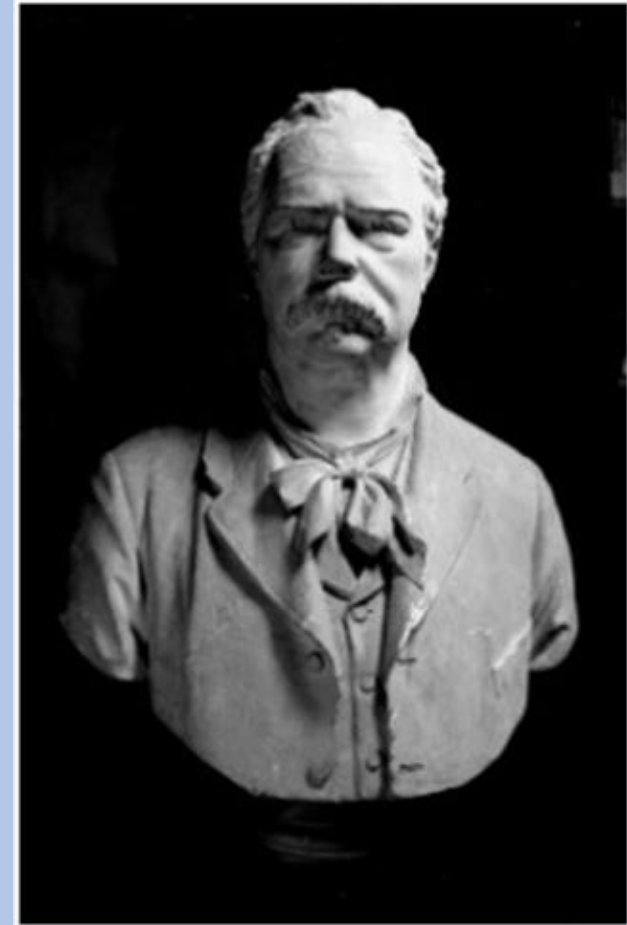
Lunedì 10 Ottobre 2022 Ore 10:00 – 18:00

Note di Storia della SIC- Ricordo dei Soci Fondatori

PIETRO LORETA

Ravenna 10.07.1831 – Bologna 20.07 1889

***A cura di
MASSIMO SAVIANO (Modena)***





BOLOGNA 1831 – Via Santo Stefano 20



BOLOGNA 1831 – Via Santo Stefano 20



Una mattina del 1931 transitando in via Santo Stefano a Bologna i passanti si avvedono che al numero 20 è stata collocata una lapide commemorativa che ancora oggi non sfugge ad un osservatore non troppo frettoloso che si trovi a passare sotto il porticato di questo palazzo quattrocentesco.



PIETRO LORETA
PATRIZIO RAVENNATE
SOLDATO PER LA PATRIA
E MEDICO GARIBALDINO
CHIRURGO E CLINICO ONDE BOLOGNA
E L' UNIVERSITÀ SI ONORARONO
ABITÓ E MORÍ IN QUESTA CASA
OVE DEVOTI AMICI E DISCEPOLI
NEL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA
VOGLIONO SEGNATO
A. 1931-X DELL' E. F. L' INCLITO NOME

In realtà i passanti più giovani di allora si saranno chiesti, e probabilmente alcuni dei giovani lettori anche oggi leggendo queste righe si chiederanno, come il Don Abbondio manzoniano “ruminava tra sé” riferendosi al filosofo Carneade, “*ma chi era costui?*”.

PIETRO LORETA
PATRIZIO RAVENNATE
SOLDATO PER LA PATRIA
E MEDICO GARIBALDINO
CHIRURGO E CLINICO ONDE BOLOGNA
E L' UNIVERSITÀ SI ONORARONO
ABITÒ E MORÌ IN QUESTA CASA
OVE DEVOTI AMICI E DISCEPOLI
NEL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA
VOGLIONO SEGNATO

L' INCLITO NOME

A. 1931-X DELL' E. F.

G. ALBINI



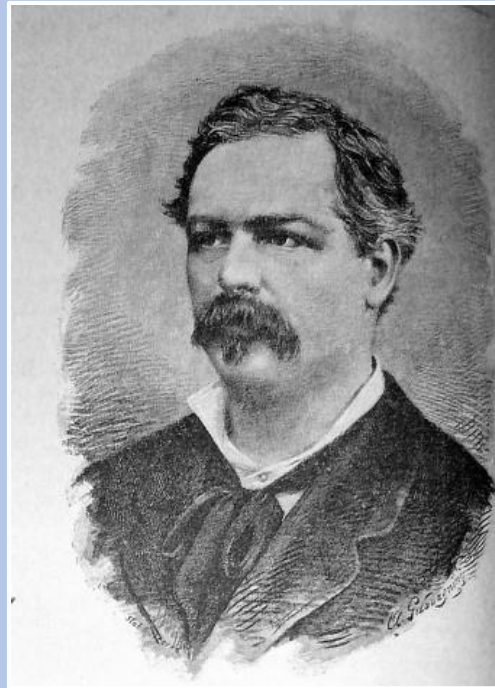
«PATRIZIO RAVENNATE»



Blasone Famiglia Loreti

PIETRO LORETA

Ravenna 10.07.1831– Bologna 20.07 1889



Iniziando a scorrere quanto riporta questa lapide commemorativa iniziamo a leggere “PATRIZIO RAVENNATE”. Rispolverando antiche memorie, o come si suole fare oggi “navigando” in internet, riscopriamo in effetti come si tratta di un personaggio di nobile lignaggio come riporta il

blasone araldico di famiglia, nato a Ravenna il 10 luglio 1831, figlio del Conte Nicola Loreti, di Ravenna, e della Contessa Teresa Masolini di Imola.



In realtà Pietro Loreta, pur essendo nato a Ravenna, può essere considerato bolognese di adozione in quanto nel 1839, ancora giovanetto, si trasferisce con la famiglia a Bologna, dove il padre Nicola era stato nominato quale capo dell'ufficio passaporti. Nel Palazzo Pepoli lo troviamo

adolescente ad addestrarsi all'uso delle armi nei "Battaglioni della Speranza" istituiti tra il 1948-1948 a Bologna come a Roma in collaborazione con la Guardia Civica per i giovani dai 12 ai 18 anni.



LA CACCIATA DEGLI AUSTRIACI DA BOLOGNA LI OTTO AGOSTO 1848.
Combattimento sulla Montagnola e Piazza d'Armi

*Si distinse combattendo nel
Battaglione della Speranza*



**«SOLDATO PER
LA PATRIA»**



Assedio francese di Roma 3 giugno 1849

“SOLDATO PER LA PATRIA”. Questa frase riportata sulla lapide commemorativa ricorda come da adolescente proprio nel “Battaglione della Speranza” si distinse nel 1848 nella battaglia dell’8 agosto insieme al fratello Luigi per liberare Bologna dalle truppe austriache. Un altro

fratello, Giuseppe, cadde a Roma il 3 giugno 1849 durante l’assedio della città da parte delle truppe francesi.

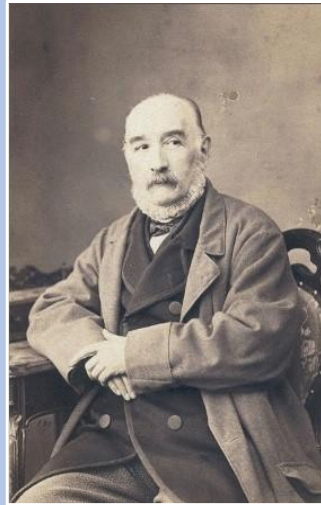


UNIVERSITA' DI BOLOGNA
1850 Palazzo Poggi

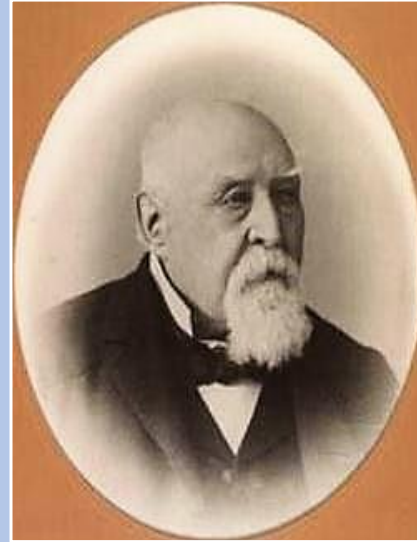
«PIETRO LORETA MEDICO»



Pasquale Landi
1817-1895



Gian Battista Fabbri
1806-1874



Luigi Calori
1807-1890

Nel 1850 “Pietro ha messo la testa a posto”, come probabilmente disse la madre Teresa, e si iscrisse a Medicina all’Università di Bologna, che aveva allora sede a Palazzo Poggi.

Durante gli studi fu allievo, tra gli altri, dei chirurghi Pasquale Landi e di Gian Battista Fabbri, e, ancora, dell’anatomico Luigi Calori

che grande influenza ebbe su Pietro Loreta che si laureò in Medicina nel 1858.

1858 – 1861
Medico Condotta



Monsano (AN)



San Lorenzo in Campo (PU)



Gualdo Tadino (PG)

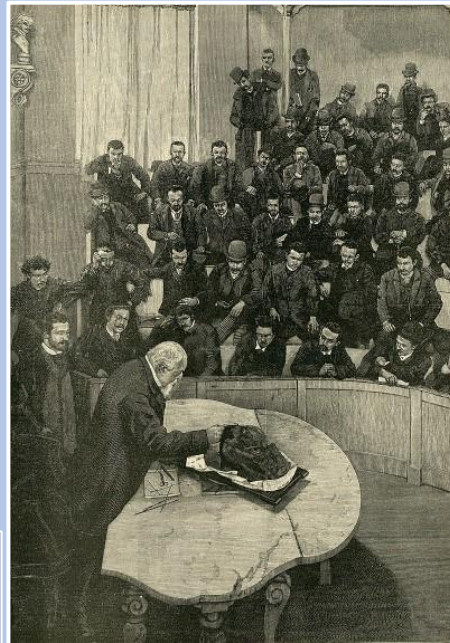
Dopo la laurea Pietro Loreta iniziò la sua carriera prestando servizio come responsabile di una condotta in medicina prima nelle Marche a Monsano e poi a San Lorenzo in Campo e quindi coprì nel 1861 un primo incarico di medico condotto in chirurgia a Gualdo Tadino.



L'anatomista CALORI, professore all'Università di Bologna, morto naturalmente a Bologna, il 6 dicembre 1886. — (Vedi l'art. a pag. 105).



1861 - Incarico di Dissettore Anatomico alla Università di Bologna con L.Calori



Nel 1862 Pietro Loreta viene chiamato a Bologna da Luigi Calori, del quale aveva seguito con passione le lezioni durante il corso di studi, con un incarico di dissettore anatomico.

Il suo interesse per le dissezioni anatomiche, che già aveva manifestato nel corso di laurea, segnò e plasmò la sua carriera

futura, dedicata all'arte chirurgica che con successo avrebbe continuato a svolgere nell'Ateneo bolognese negli anni successivi.



«MEDICO GARIBALDINO»

1866 - III GUERRA DI INDIPENDENZA
Ufficiale Medico 7° Reggimento dei
Volontari Garibaldini



16-19 luglio 1866 Assedio di Forte d'Ampola (TN)
Resa ai garibaldini della guarnigione austriaca



Museo del Risorgimento (BO)

“MEDICO GARIBALDINO” leggiamo sulla sua lapide commemorativa. L’incarico nell’Ateneo bolognese non impedì a Pietro Loreta di partecipare con il suo ardente spirito patriottico alla Terza Guerra di Indipendenza italiana. Nel 1866 lo troviamo arruolato quale ufficiale medico nel III Battaglione del 7°

Reggimento dei volontari garibaldini. Egli si distinse in particolare per il suo valore nella battaglia condotta durante l’assedio di Forte d’Ampola che portò alla resa della guarnigione austriaca. Presso il Museo del Risorgimento di Bologna è conservata l’uniforme garibaldina del 1866 di Pietro Loreta. Passato poi nell’Ospedale militare di Bergamo, egli fu promosso con il grado di capitano.



«CHIRURGO E CLINICO»

2 aprile 1867

Primario Chirurgo a Fermo (MC)



18 novembre 1868

**Chiamato da Giambattista Ercolani
a Bologna in Clinica Chirurgica**

G. Battista Ercolani 1817-1883

“CHIRURGO E CLINICO”
troviamo inciso sulla lapide commemorativa di Pietro Loreta. Egli, infatti, dopo avere coperto il 2 aprile 1867 un incarico di primario chirurgo a Fermo, viene quindi richiamato all’Ateneo di Bologna il 18 novembre 1868 in Clinica Chirurgica dal Rettore Giambattista Ercolani.



Ospedale Sant'Orsola di Bologna

1871 – Clinico Chirurgo succedendo a F. Rizzoli e P. Landi e incaricato pure di Patologia Chirurgica (1878-1881)



Francesco Rizzoli
1809-1880

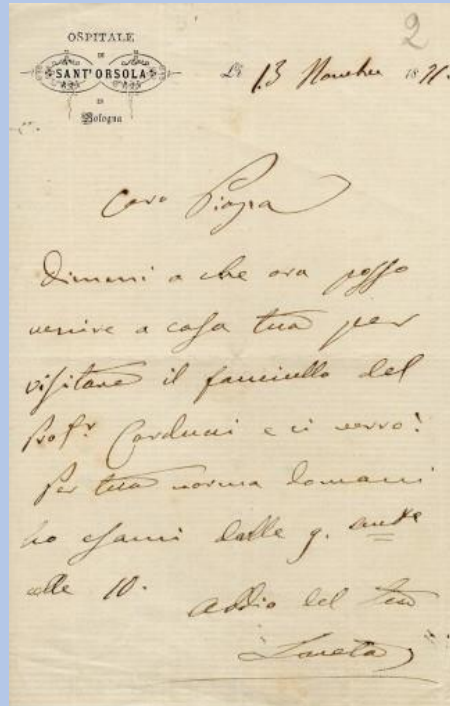


Pasquale Landi
1817-1895



Pietro Loreta
1831-1889

Lettera del 13 Novembre 1871 di Pietro Loreta per concordare un consulto richiestogli da Carducci per il figlio



Nel 1871 coprì quale Professore Ordinario la cattedra di Clinica Chirurgica succedendo a Francesco Rizzoli e a Pasquale Landi, e anche l'incarico di Patologia Chirurgica tra il 1878 ed il 1881. La sua fama e la sua perizia chirurgica, oltre che di autorevole docente, erano largamente diffuse

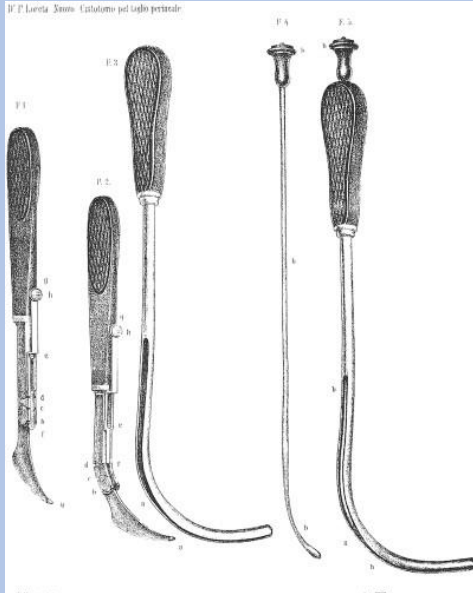
e riconosciute. Vediamo una lettera autografa su carta intestata dell'Ospitale Sant'Orsola nella quale risponde ad una richiesta di consulenza per il figlio malato di Carducci, precisando che sarà a disposizione dopo avere espletati gli esami con gli studenti dalle 9 alle 10.



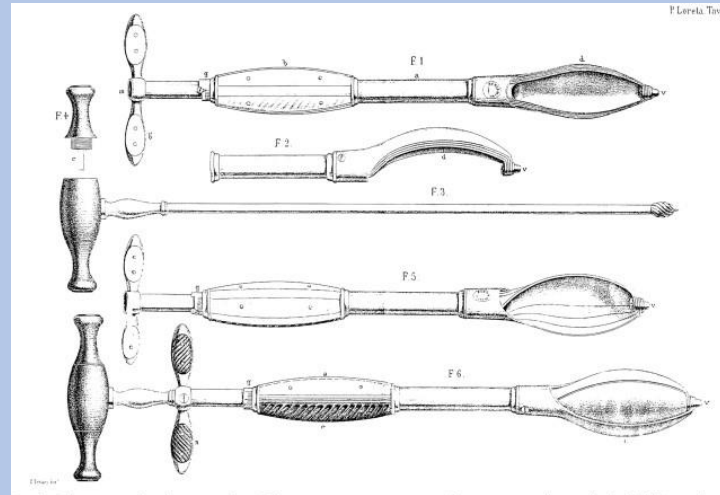
Litografato a Bologna 1984 -1985

Tra i suoi scritti, oltre a numerosi validi contributi scientifici in svariati campi della chirurgia a valenza non solo nazionale, è pregevole anche una pubblicazione dei suoi appunti di Medicina operatoria tratti dalle sue lezioni. Vengono descritte minuziosamente le sue tecniche operatorie delle

quali egli faceva largamente partecipi allievi e colleghi senza alcuna remora suscitandone ammirazione e stima.



Cistotomo di Loreta a lama orientabile

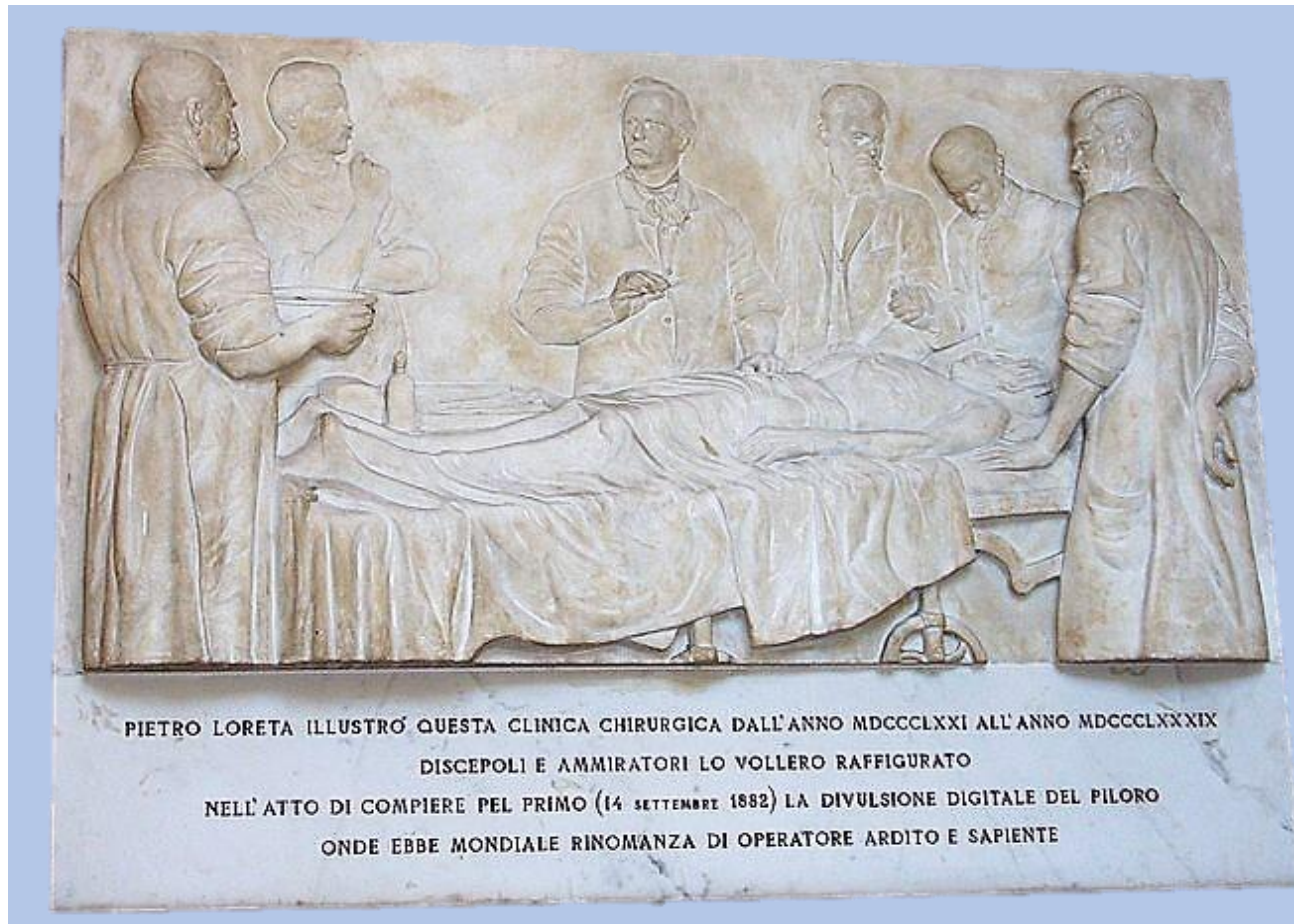


Cucchiaio a valve concentriche per estrazione calcoli vescicali

Alla sua perizia nell'arte medica e ad interventi innovativi si accompagnò da parte di Pietro Loreta la ingegnosa creazione di strumenti chirurgici per quell'epoca anche essi all'avanguardia.

Ricordiamo, ad esempio, un cistotomo vescicale con lama orientabile per mezzo di un giunto

snodato ed un cursore in grado di modificare l'inclinazione del tagliente messo a punto nel 1869, così come un cucchiaio a valve concentriche per la frammentazione e l'estrazione di calcoli vescicali riducendo il traumatismo vescicale e dei piani perineali, o ancora uno strumento per l'estrazione di corpi estranei dall'esofago che riuniva in un solo strumento il corpo di una sonda esofagea con il cosiddetto uncino di Graeff.



In un bassorilievo nel Padiglione di Chirurgia dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna viene ricordata ad opera di Loreta una prima divulsione digitale del piloro eseguita nel 1882 attraverso una gastrotomia della quale troviamo una minuziosa descrizione chirurgica. Sempre attraverso una gastrotomia Pietro Loreta eseguì una dilatazione strumentale dell'esofago

(1883) che propose come alternativa ad una gastrostomia, ricorrendo successivamente ad un approccio trans-orale.



Nel 1887, come riportato in una iscrizione sempre all'Ospedale Sant'Orsola, eseguì insieme all'Aiuto Bartolo Nigrisoli la prima resezione epatica di fegato conosciuta nella letteratura per cisti da echinocco con asportazione del lobo sinistro. Nei suoi scritti egli descrisse minuziosamente la tecnica operatoria adottata, compreso il trattamento della trancia epatica fissata alla parete, optando per lasciarla libera in addome in successivi interventi.

Scritti riguardanti nuove strumentazioni

- *Di un cistotomo nuovo proposto per i metodi del taglio laterale*, in Rivista clinica di Bologna, Volume 8, 1869, pp. 132-138
- *Del cateterismo esofageo per l'estrazione dei corpi estranei e del cateterismo conduttore per la cistotomia perineale*, in Memorie dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, Volume 6, 1875, pp. 461-486
- *Di un nuovo strumento per prendere la vescica urinaria*, *ibid.*, Serie 4, Volume 4, 1882, pp. 353-375
- *Conferenza clinica intorno allo specillazione delle ferite*, in Il Morgagni, Serie 4, Volume 4, 1882, pp. 353-375
- *Di un uncino fatto a pinzetta e serranodi*, in Memorie dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, Serie 4, Volume 3, 1882, pp. 317-330
- *Di un nuovo apparecchio istrumentale intercisa*, *ibid.*, Serie 4, Volume 6, 1883, pp. 317-330

Scritti di Chirurgia addominale

- *Intorno alla divulsione digitale del piloro: osservazioni cliniche*, in Memorie dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, Serie 4, Volume 4, 1882, pp. 353-375
- *La divulsione strumentale dell'esofago invece della gastrostomia*, *ibid.*, Serie 4, Volume 5, 1883, pp. 317-330
- *La divulsione digitale del piloro e la divulsione strumentale dell'esofago e del cardia*, *ibid.*, Serie 4, Volume 6, 1883, pp. 317-330
- *Divulsioni del piloro e del cardia*, *ibid.*, Serie 4, Volume 7, 1886, pp. 159-167
- *Echinococco del fegato; cisti; guarigione*, in Memorie dell'Istituto di Bologna, Serie 4, Volume 8, 1887, pp. 803-805
- *Colecistotomia e colecistotomia*, Serie 4, Volume 8, 1887, pp. 803-805

Scritti di Chirurgia genito-urinaria

- *Conferenze cliniche sopra i restringimenti uretrali*, 1873, *ibid.* (seconda edizione, Bologna 1878)
- *Duecentoquaranta casi di restringimenti uretrali operati nel quinquennio 1873-1878*, in Bullettino delle scienze mediche, Serie 6, Volume 1, 1878, pp. 362-403
- *Intorno all'ematocele della tunica vaginale del testicolo: osservazioni cliniche*, Bologna 1878
- *Intorno a un caso di mancanza congenita della vagina*, in Memorie dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, Serie 4, Volume 7, 1886, pp. 159-167

Da ricordare ancora non solo scritti riguardanti nuove strumentazioni ed interventi di chirurgia digestiva da lui largamente praticata ma anche in altri ambiti, quali la chirurgia genito-urinaria (vedi un intervento per agenesia vaginale con ricostruzione del transito utero-vulvare in una giovane di 19 anni).

Scritti di Neurochirurgia

Le fratture del cranio e la commozione cerebrale considerate clinicamente nei loro rapporti colla medicina forense, ibid., Serie 3, Volume 2, 1872, pp. 241 -259

•*Intorno ai principia*
ibid., Serie 3, Volu
•*Intorno allo stiram*
pp. 235-237

•*Osservazioni clini*
Serie 4, Volume 3,

Scritti di Ortopedia e Traumatologia

•*Conferenze di chirurgia pratica sulle lussazioni traumatiche*, 1874, ibid. (seconda edizione, Bologna 1884)

•*Gli effetti immediati delle contusioni sulle pareti e sui visceri del petto*, ibid., Serie 3, Volume 5, 1874, pp. 81 -104

•*Di alcuni fenomeni consecutivi alle contusioni dell'addome e della colonna vertebrale*, ibid., Serie 3, Volume 6, 1874, pp. 379

•*Dell'anemia art*
Volume 7, 1876

Scritti di Patologia delle vie aeree

•*La laringotomia per le malattie della laringe che minacciano la vita colla soffocazione o colla infezione*, ibid., Serie 4, Volume 8, 1887, pp. 1-8

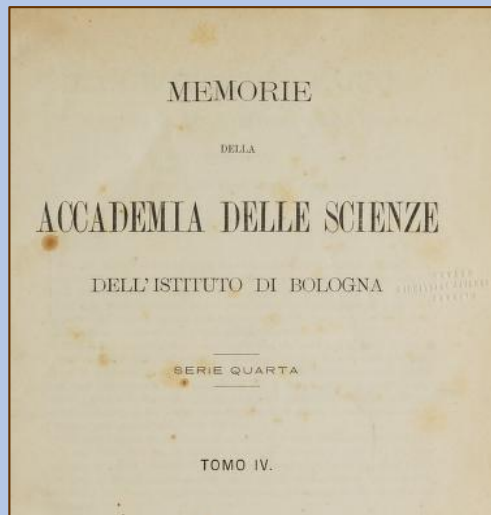
Scritti di Chirurgia Vascolare

•*La patogenesi delle emorroidi e i suoi rapporti colla clinica chirurgica*, ibid., Serie 3, Volume 8, 1877, pp. 33 -49

•*Conferenze di chirurgia pratica sulle emorroidi*, Bologna 1878

•*Di un aneurisma traumatico dell'aorta addominale*, in Memorie dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, Serie 4, Volume 6, 1884, pp. 215 -226

Altri campi chirurgici di interesse di Pietro Loreta sono stati quelli della neurochirurgia, nonché della ortopedia e della traumatologia, così come della chirurgia delle vie aeree (vedi tecniche di laringotomia in luogo di quella tracheotomica), nonché la chirurgia vascolare.



Di un aneurisma traumatico dell'aorta addominale, in Memorie dell'Acc. delle scienze dell'Istituto di Bologna, s. 4, VI [1884], pp. 215-226

18 dic.1884 - *Trattamento di un aneurisma dell'aorta addominale in un paziente di 30 anni mediante introduzione di un corpo estraneo, costituito da un filo metallico inargentato con conseguente solidificazione per precipitazione e organizzazione della fibrina, prevenendone così il pericolo di rottura.*



Premio della Fondazione Balbi-Valier per il Progresso delle Scienze Mediche

Di elevatissimo livello tecnico, come troviamo testimoniato da un suo scritto del 18 dicembre 1884, un aneurisma dell'aorta addominale in un ragazzo di 30 anni trattato con successo mediante introduzione nell'aneurisma di un filo metallico inargentato portando quale corpo

estraneo ad organizzazione della fibrina con riduzione del lume aneurismatico e prevenzione così della sua rottura. A distanza di 30 giorni la dilatazione aneurismatica si presentava ridotta di un terzo e in settantesima giornata il paziente poteva considerarsi completamente guarito. Questo contributo gli valse un Premio della Fondazione Balbi-Valier per il Progresso delle Scienze Mediche.



Membro dell'Accademia delle Scienze di Bologna dal 1871



Presidente della Società Medico Chirurgica di Bologna nel 1885



Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia



Deputato in Parlamento XVI Legislatura del Regno d'Italia nel 1888



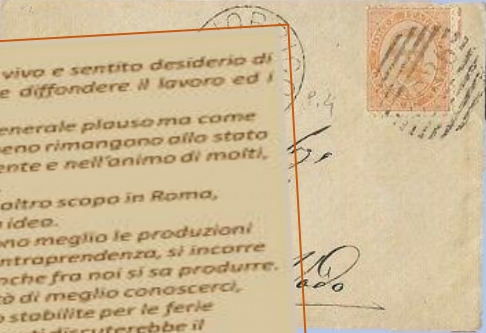
«... ONDE BOLOGNA E LA UNIVERSITA' SI ONORARONO»

Tra le cariche di Pietro Loreta nel 1871 quella di Membro dell'Accademia delle Scienze di Bologna, nel 1885 di Presidente della Società Medico Chirurgica di Bologna, nel 1885 la nomina di Commendatore della Corona d'Italia. Prese inoltre parte attiva anche alla vita politica

venendo eletto nel 1888 Deputato in Parlamento nella XVI Legislatura. Per sedere a Montecitorio lasciò la Cattedra universitaria retribuita ma non seppe rinunciare all'incarico di Clinica Chirurgica senza retribuzione cedendo alle istanze dei suoi allievi. Merita la frase che riporta scritta "ONDE BOLOGNA E LA UNIVERSITA' SI ONORARONO".

Lettera circolare del 20 gennaio 1882 ai Chirurghi Italiani

Firmatari: Ferdinando Palasciano (Napoli), Giuseppe Corradi (Roma-Firenze), Carlo Gallozzi (Napoli), Enrico Bottini (Pavia), *Pietro Loreta (Bologna)*, Enrico Albanese (Palermo), Costanzo Mazzoni (Roma)



Egregio Collega,
da qualche tempo corre fra i Chirurghi Italiani non già la idea ma il vivo e sentito desiderio di riunirsi e collegarsi in Società, intesa a far conoscere, apprezzare e diffondere il lavoro ed i trovati della Chirurgia Italiana.
In diverse occasioni codesto desiderio ebbe a rendersi palese con generale plauso ma come avviene di molte cose utili e proficue che pure si vogliono, e nullameno rimangono allo stato latente per difetto d'iniziativa, così questo desiderio, che è nella mente e nell'animo di molti, rimarrebbe senza effetto se qualcuno non si decidesse a vivificarlo.
I sottoscritti pertanto, avendo avuta l'opportunità di radunarsi per altro scopo in Roma, stabilirono di costituirsi in Comitato promotore per attuare siffatta idea.
Non si può nascondere, né vorrebbe il farlo, che in Italia si conoscono meglio le produzioni estere delle nazionali; e con questo plagio alle altrui operosità ed intraprendenza, si incorre in una colpevole dimenticanza di ignorare quel po' di buono che anche fra noi si sa produrre. Riunendoci pertanto una volta all'anno, ed avendo così opportunità di meglio conoscerci, avremo anche occasione di stimolarci di più. Le adunanze sarebbero stabilite per le ferie Pasquali, e la prima si farebbe in proprio regolamento fondamentale stabilite. Le consecutive adunanze designate precedentemente dalla Società devono compartecipare nonchè quei Primari di cospicue produzioni godono di meritate nobile emulazione il progresso della Scienza ed il perfezionamento che potrà ridondarne al Lo scopo elevato cui mira la proposta Associazione, ed il bene che troveranno languido lo decoro e al lustro della Chirurgia nazionale, giova ritenere, non troveranno languido lo spirito dei contemporanei, e la Società fin dal nascere porgerà larghe promesse di una vita feconda e rigogliosa.

**NOMINATO ALLA PRESIDENZA DEL 6°
CONGRESSO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI
CHIRURGIA DA TENERSI NEL 1889 A BOLOGNA**

Ricordiamo Pietro Loreta ancora come uno dei 7 firmatari della lettera circolare del 20 gennaio 1882 volta a promuovere quella che sarebbe stata la Società Italiana di Chirurgia, ciò che si realizzò il 3 aprile 1882.

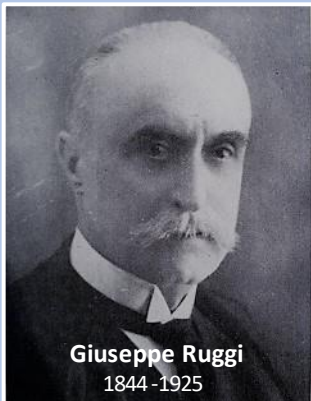
Pietro Loreta fu nominato per la Presidenza del 6° Congresso della Società

da tenersi nel 1889 a Bologna, ma purtroppo un tragico destino lo attendeva.

I SUOI ALLIEVI CHE NE RICONOSCEVANO QUALITÀ E
DOTI PROFESSIONALI E NE ONORARONO LA MEMORIA



Bartolo Nigrisoli
1858 -1948



Giuseppe Ruggi
1844 -1925



Alessandro Codivilla
1861 -1912



Pietro Loreta 1831
1889

*.... spinse sempre i giovani medici ad avvicinarsi ai malati aiutandoli
a sviluppare la necessaria empatia: «l'educazione del cuore»*

*... ma alternava gentilezza e
dolcezza all'ira e al cruccio*

I suoi allievi, tra i quali Giuseppe Ruggi, Alessandro Codivilla e Bartolo Nigrisoli ne riconoscevano le qualità e le doti professionali. Egli era consapevole della importanza del rapporto tra medico e paziente Loreta spinse sempre i giovani medici ad avvicinarsi ai malati più di quanto fosse

uso, aiutandoli a sviluppare la necessaria empatia, con quella che definiva “l'educazione del cuore”, con l'essere un buon cittadino coscienzioso, mosso dalla carità, e ad allontanare dalla figura del chirurgo l'immaginario del «barbiere» o del «macellaio» che badava esclusivamente al denaro ed alla gloria. Tuttavia gli stessi allievi a lui più cari riconoscevano che Loreta “alternava la gentilezza all'ira e al cruccio”.



Pietro Loreta
10 luglio 1831- 20 luglio 1889

Negli ultimi anni di vita per Pietro Loreta la sua formazione e la brillante carriera chirurgica ed universitaria non si contestualizzarono in un atteggiamento sereno del suo vivere.

Il carattere irruento che aveva caratterizzato gli anni giovanili si trasformò progressivamente, sembra per alcuni a partire dalla morte della moglie Leopoldina Fabbri avvenuta nel 1872, in un carattere sempre più ombroso, con un senso persecutorio che lo accompagnò fino alla morte, in un isolamento non scevro di contrasti con colleghi, Maestri ed anche con i suoi Allievi più cari, con gli stessi Ruggi, Codivilla e Nigrisoli.



Le cronache dell'epoca riportano che Il giorno 20 luglio dell'anno 1889, all'età di 58 anni, Pietro Loreta, chiusosi nella sua camera, dopo avere scritto una lettera al nipote, si tolse la vita per dissanguamento: in realtà non tagliandosi semplicemente le vene dei polsi ma infierendo

sul suo corpo con diverse pugnolate inflittesi al basso ventre fino a recidersi le femorali.

PAROLE DI COMMEMORAZIONE

dette nella seduta del 17 Novembre 1889

DAL SEGRETARIO

DELLA R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE

DELL'ISTITUTO DI BOLOGNA

Prof. Comm. GIROLAMO COCCONI

IN MORTE DEL

COMM. PROF. PIETRO LORETA

Nel pomeriggio del 20 Novembre 1889

trascorsi

squilibri cerebrali, che si manifestano sotto le più strane forme, la mente di lui era da tempo conturbata da un'idea fissa — vedere dappertutto nemici e persecutori — quando la realtà delle cose lo circondava di amici e di ammiratori. E non poteva essere altrimenti, in quanto che egli, decoro di quest'Ateneo, operatore fra gli esimii, era venerato dagli studenti, amato da tutti in Bologna, stimatissimo ovunque correva la fama della sua alta perizia in Chirurgia.

Nato in Ravenna, dalla nobile famiglia dei Conti Loreta, compì gli studi di Medicina e Chirurgia in questa R. Università. In età giovanile, si associò al movimento nazionale, che parve dovesse finalmente scuotere il paese, oppresso, imposto all'Italia dagli stranieri, ond'egli, correndo dietro ad un nobile e generoso principio, abbandonò gli studi medici, e messa a profitto la sua attitudine didattica, tutto si dedicò ad istruire nelle armi un battaglione di giovanetti, e poi l'altro detto dell'Unione, che fu poscia condotto contro il nemico. Nell'anno 1849, soldato per la libertà d'Italia, in giornate

Come disse il Segretario della R. Accademia delle Scienze di Bologna Girolamo Cocconi alla commemorazione di Loreta il 17 novembre 1889, *“la mente di lui era da tempo conturbata da un'idea fissa, il vedere dappertutto nemici e persecutori quando la realtà delle cose lo*

circondava di amici e di ammiratori...era venerato dagli studenti, amato da tutti in Bologna, stimatissimo ovunque correva la fama di alta perizia in Chirurgia.”



Pietro Loreta è sepolto al Cimitero Monumentale della Certosa a Bologna fra coloro che resero celebre l' Alma Mater Studiorum

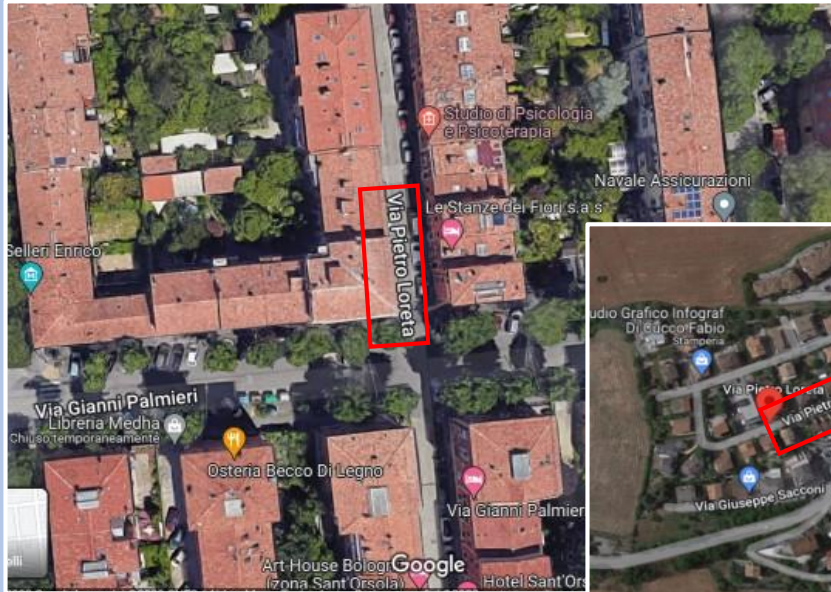


« ... ONDE BOLOGNA E L'UNIVERSITA' SI ONORARONO »



Scompareva tragicamente l'uomo ma non la sua memoria di patriota, medico e chirurgo che non aveva mancato nella sua vita di affascinare molti colleghi ed allievi. Pietro Loreta riposa ora al Cimitero Monumentale della Certosa a Bologna fra coloro che resero celebre l'Alma Mater

Studiorum. Documenti e Memorie di carattere patriottico, sono conservati al Museo del Risorgimento sempre a Bologna.

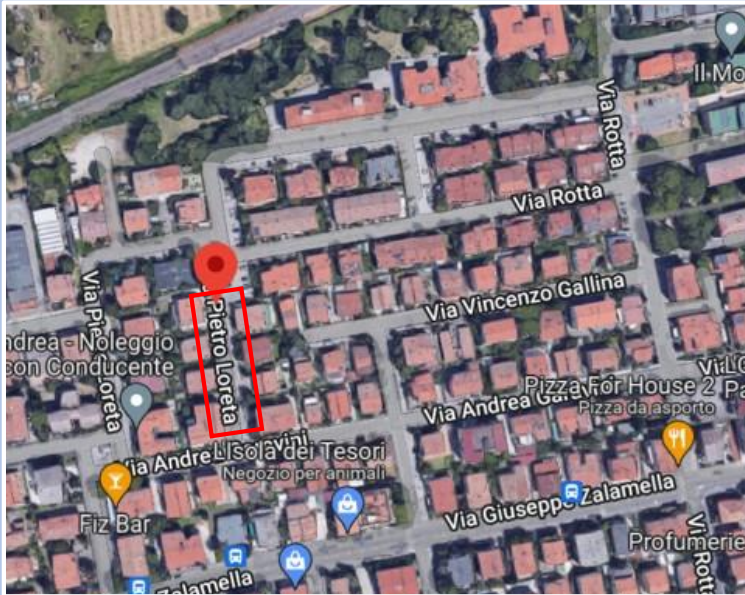


Via Pietro Loreta - 40138 BOLOGNA

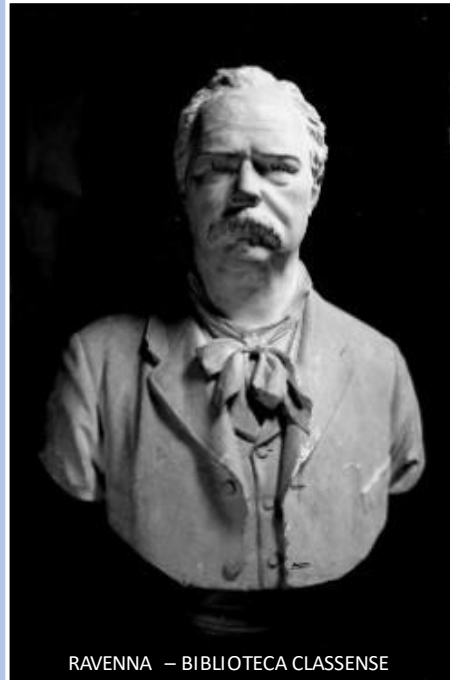


Via Pietro Loreta - 63900 FERMO

A Bologna oggi una strada cittadina nei pressi del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi è dedicata a Pietro Loreta, così come anche a Fermo una strada nei pressi dell'Ospedale ove dove il 2 aprile 1867 gli fu assegnato un incarico di primario chirurgo.



Via Pietro Loreta - 48123 RAVENNA



Una strada è intitolata a Pietro Loreta pure a Ravenna, dove lo ricorda nella locale Biblioteca Classense anche un busto di Luigi Maioli realizzato nel 1890, probabilmente servendosi, come era in uso, della maschera mortuaria di Loreta.

PIETRO LORETA
PATRIZIO RAVENNATE
SOLDATO PER LA PATRIA
E MEDICO GARIBALDINO
CHIRURGO E CLINICO ONDE BOLOGNA
E L' UNIVERSITÀ SI ONORARONO
ABITÓ E MORÍ IN QUESTA CASA
OVE DEVOTI AMICI E DISCEPOLI
NEL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA
VOGLIONO SEGNATO
L' INCLITO NOME
A. 1931-X DELL' E. F.

G. ALBINI

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Massimo Saviano

PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI ON LINE

ARIETI S.: Dizionario Biografico degli italiani, vol66, 2006.

[https://www.treccani.it/enciclopedia/pietro_loreta_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/pietro_loreta_(Dizionario-Biografico)/)

BASSORILIEVO SULLA DIVULSIONE DIGITALE DEL PILORO DI PIETRO LORETA:

http://himetop.wikidot.com/pietro_loreta-s-bas-relief

COCCONI G.: In morte del Comm Prof. Pietro Loreta in occasione della seduta del 17 novembre 1889. Bologna 1889,223-227.

https://www.archivistorico.unibo.it/Sistem/27/504/loreta_pietro.pdf

LORETA P.: Lettera autografa Visita Fanciullo Carducci, <https://www.galileumautografi.com/ficerca.php?search=pietro+loreta>,

LORETA P.: Wikipedia, 2022. https://it.wikipedia.org/wiki/Pietro_Loreta

LORETA P. DEPUTATO XVI LEGISLATURA REGNO D'ITALIA: https://storia.camera.it/deputato/pietro_loreta-18310610#nav

SANTORO E., RAGNO L.: Cento anni di Chirurgia. Edizioni Scientifiche Romane, 2000. pag. 25-27.

https://www.sicplus.it/01_la_sic_pdf/100annichirurgia.pdf

TARGA IN RICORDO DI PIETRO LORETO NELLA CASA DI BOLOGNA: http://himetop.wikidot.com/pietro_loreta-s-home

TARGA SULLA RESEZIONE DI FEGATO DI PIETRO LORETA: <http://himetop.wikidot.com/firstliver-resection-memorial-tablet>